



Il Capogruppo

GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO



INTERROGAZIONI  
N° 491 DEL 14/03/2012

Al Presidente del Consiglio Regionale

### Interrogazione urgente a risposta scritta

Oggetto – **Sospensione immediata della pubblicazione sul BURL per illegittimità riscontrate nella deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente Parco di Veio n. 5 del 31.2.2012, concernente l'adozione della proposta di Piano del Parco Naturale di Veio ai sensi degli artt. 14 e 26 della L.R. Lazio n. 29/97 e ss. mm. e ii e del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii degli atti connessi.**

Il sottoscritto Angelo Bonelli Capogruppo dei Verdi

#### Premesso che:

- il Parco Naturale di Veio è stato istituito con legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette", (articolo 44);
- con deliberazione n. 32 del 9.12.2009 il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco di Veio ha adottato il Piano di Assetto, e nella stessa delibera è stato dato *mandato al Direttore-Coordiatore del Piano di Assetto di apportare agli elaborati di Piano gli adeguamenti conseguenti alle Deliberazioni preliminari di cui al verbale della seduta del 9/12/2009*, infatti nei successivi 20 giorni è stato poi "adeguato" ed integrato sia nelle Norme Tecniche di Attuazione che negli elaborati grafici dal Direttore senza ratifica del Consiglio Direttivo;
- ogni Piano di Assetto delle aree naturali protette va sottoposto obbligatoriamente a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), preceduta dallo svolgimento di una verifica di assoggettabilità sulla base di un semplice Rapporto Preliminare Ambientale;
- la procedura stabilita dal "Codice dell'Ambiente" emanato con D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e da ultimo dal D.Lgs. n. 128/2010, comporta – dopo la conclusione della verifica di assoggettabilità come documento finale di *scoping* (art. 12) - la pubblicazione della "*proposta*" del Piano di Assetto unitamente al Rapporto Ambientale che ne ha determinato le scelte (1° comma dell'art. 14), adottando ufficialmente solo alla fine (art. 16) la proposta finale (con la revisione del Piano, ove necessaria, ai sensi del 2° comma dell'art. 15) tenendo conto delle controdeduzioni congiunte alle osservazioni presentate (sotto forma di "parere motivato" ai sensi del 1° comma dell'art. 15);





*Il Capogruppo*

**GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO**



- dalle premesse della delibera 32/2009 si evince che al momento della adozione si era solo alla prima delle sette fasi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è quella disciplinata dall'art. 12 del "Codice dell'Ambiente" e che peraltro non si era nemmeno conclusa;
- infatti solo a distanza di più di tre mesi dalla data di adozione del Piano di Assetto, con nota del 24.3.2010 l'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio ha trasmesso il documento conclusivo di *scoping*, dando come precisa indicazione che *<<ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente mettono altresì a disposizione del pubblico la Proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web>>*;
- la pubblicazione della "proposta" del Piano di Assetto, che era stato invece già adottato e per giunta senza il Rapporto Ambientale, comporterebbe l'impossibilità di redigere *a posteriori* un qualunque Rapporto Ambientale, che risulterebbe in totale difformità non solo di quanto prescritto dall'Area VIA della Regione Lazio, ma anche del richiamato 3° comma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 secondo cui *<<<<il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano .. e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione>>*;
- il 29.12.2009 il Piano di Assetto è stato trasmesso alla Comunità del Parco (formata dai Sindaci dei 9 Comuni interessati e dal Presidente della Provincia di Roma) per il parere di sua competenza, che è obbligatorio, ma consultivo e va quindi acquisito prima della adozione del Piano (e non dopo);
- anche per tali ragioni la Comunità del Parco di Veio in data 29.1.2010 ha espresso parere negativo, richiedendo testualmente *<<al Consiglio dell'Ente Parco di procedere con l'annullamento in autotutela della deliberazione n. 32 del 09.12.2009>>*;
- fra le ragioni che hanno motivato la richiesta di annullamento della delibera di adozione c'è stata soprattutto la violazione totale della procedura relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) *<<mancando il Rapporto ambientale, obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di valutazione di piani e programmi (VAS)>>*;
- anche per superare il contenzioso in atto che in tutto questo frattempo nemmeno la Giunta Regionale si è preoccupata di sciogliere, con deliberazione n. 49 del 30.12.2011 il Commissario Straordinario dell'Ente Parco di Veio dott. Massimo Pezzella ha revocato in via di autotutela la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32/2009 con cui era stato adottato il Piano di Assetto del Parco di Veio, *<<al fine di procedere all'aggiornamento dello stesso, integrandolo con quanto riportato nel documento conclusivo di scoping emesso dall'Autorità Competente>>* e trasmesso ufficialmente il 24 marzo 2010;
- con successiva deliberazione n. 5 del 13.2.2012 ha deciso di adottare la "proposta" del Piano di Assetto dopo aver ritenuto conclusa la "*procedura di integrazione degli elaborati di Piano*,





*Il Capogruppo*

GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO



- *comprensiva di limitate modifiche agli stessi, nel rispetto degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica come espressi dall'autorità competente nel documento conclusivo di scoping*";
- gli elaborati definitivi del Piano di Assetto sono stati trasmessi alla Comunità del Parco di Veio per il parere di sua competenza da esprimere entro 30 giorni, trascorsi i quali il Piano verrà pubblicato per un tempo complessivo di 60 giorni, ***“da considerarsi inclusivo del periodo di deposito di quaranta giorni previsto dalla L.R. n. 29/97 art. 26 comma 4”***;
- con la sovrapposizione dei due differenti tempi di pubblicazione la delibera n. 5/2012 presenta un grave vizio di legittimità in termini di “metodo” perché sovrappone indebitamente la pubblicazione dei 60 giorni che è relativa alla “proposta” del Piano di Assetto con la pubblicazione dei 40 giorni che invece riguarda nessuna “adozione”, dal momento che - una volta presentate le osservazioni alla “proposta” e fatte le dovute controdeduzioni ad esse - in base alla legge regionale n. 29/1997 sia le une che le altre vanno trasmesse alla Giunta Regionale assieme al Piano di Assetto che sarà però rimasto sotto forma di “proposta” e non di “adozione”;
- **fra gli elaborati trasmessi manca il documento conclusivo di Scoping che andava peraltro pubblicato sul sito web tanto dell'Ente Parco quanto della Regione Lazio e che non consentirà alla Comunità del Parco di verificare che di fatto non sono state rispettate le prescrizioni dettate per la redazione del Rapporto Ambientale;**
- **il rispetto di tali prescrizioni avrebbe portato alla revisione degli elaborati del Piano di Assetto ed in particolare di quelli relativi alle violazioni dei vincoli di inedificabilità totale o parziale imposti sia dai Piani Territoriali Paesistici (PTP) n. 4 “Valle del Tevere” e n. 15/7 “Veio-Cesano” e dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), al soddisfacimento degli standard urbanistici di tipo edilizio da assicurare al di fuori dei Parchi Territoriali in particolare e del Parco di Veio in generale ed alla tutela del patrimonio archeologico e storico-monumentale da aumentare ben oltre le sole città di Veio, Villa di Livia e Malborghetto;**
- ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 18 della legge regionale n. 29/1997 la Giunta Regionale *esercita il controllo di legittimità e di merito sugli atti adottati dal Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci, fra cui rientra espressamente anche il Piano di Assetto ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.*



*Il Capogruppo*

**GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO**



**Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente**

**Interroga il Presidente della Giunta Regionale,  
l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile e  
l'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica**

**per sapere:**

- se intendano attivare la Giunta Regionale nell'esercizio dovuto del controllo di legittimità e di merito sulla deliberazione n. 5 del 13 febbraio 2012 per invitare il Commissario Straordinario dell'Ente Parco di Veio a provvedere entro il termine perentorio di 30 giorni all'annullamento della deliberazione stessa e di tutti gli atti connessi per oggettivi vizi di legittimità, sospendendo comunque la pubblicazione della "proposta" di Piano di Assetto del Parco di Veio;
- se contestualmente intendano dare al Commissario Straordinario, o a chi dovesse esercitare i poteri sostitutivi in caso di sua inerzia nell'annullare la delibera di adozione della "proposta" del Piano di Assetto, il preciso mandato di rispettare totalmente le prescrizioni dettate nel documento conclusivo di Scoping per la redazione del Rapporto Ambientale e di integrare conseguentemente gli elaborati di Piano.

Angelo Bonelli